



Bando Voucher TURISMO Anno 2023

PARTE GENERALE DEL BANDO

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - di seguito Camera di Commercio - di Napoli alla luce della legge n. 580/1993, come modificata dal D. Lgs. n. 219/2016, che ha attribuito agli enti camerali funzioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, intende assumere un ruolo attivo nel sostegno della filiera del turismo coinvolgendo le Micro, Piccole e Medie Imprese del settore e contribuendo così allo sviluppo del sistema economico locale.

Nello specifico, con il presente “Bando Voucher per il settore Turismo - Anno 2023”, si intendono finanziare, tramite l’utilizzo a fondo perduto (voucher) le seguenti azioni:

- Soluzioni digitali per migliorare l’offerta turistica e la quantità e qualità dei dati disponibili per l’analisi della concorrenza e la valutazione del proprio posizionamento
- Soluzioni per la sostenibilità, turismo outdoor e accessibilità:
 - Soluzioni per aumentare la sostenibilità ambientale delle strutture e dei servizi offerti;
 - Soluzioni per lo sviluppo delle strutture e dei servizi per il turismo outdoor (cicloturismo, turismo sull’acqua, escursionismo, altri sport, ecc...);
 - Soluzioni per favorire il turismo accessibile

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

Con il presente Bando si intendono finanziare, più specificamente, tramite l’utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), le seguenti misure e tipologie di intervento, per iniziative ricomprese tra la data di presentazione della domanda e il 30/04/2024, le cui spese siano in ogni caso sostenute entro e non oltre il medesimo periodo.

Soluzioni digitali per migliorare l’offerta turistica:

- sistemi per aumentare la quantità e qualità dei dati disponibili e migliorare il loro utilizzo ai fini della comunicazione e marketing (es. analisi benchmark), dell’ottimizzazione dei processi interni, e ai fini dell’analisi dei competitor e del proprio posizionamento
- servizi avanzati al cliente in chiave di digitalizzazione (es. chatbox, digital concierge, IA per il customer service, tecnologie immersive, realtà aumentata, informazioni real time,...)

Soluzioni per la sostenibilità, turismo outdoor e accessibilità:

- Soluzioni per aumentare la sostenibilità ambientale delle strutture e dei servizi offerti
- soluzioni per la ricarica di veicoli (auto, bici, moto,...) elettrici
- spese sostenute per servizi di accompagnamento e consulenza funzionali all’assessment di sostenibilità ambientale dell’impresa
- certificazioni e adozioni di protocolli e sistemi di reporting per la sostenibilità ambientale
- soluzioni per il risparmio idrico e riutilizzo di acque reflue.

Soluzioni per lo sviluppo delle strutture e dei servizi per il turismo outdoor (cicloturismo e sport, turismo sull’acqua, escursionismo, ecc). Ad esempio:



- attrezzature per aree servizi destinate ai clienti (es. pareti attrezzate per outdoor, aree ristoro automatizzate, erogatore di acqua potabile, supporti per il deposito di attrezzature, area lavanderia cicloturisti ed escursionisti ad uso esclusivo dei clienti, ecc.)
- realizzazione aree e percorsi fitness outdoor

Soluzioni per favorire l'accessibilità dei servizi offerti. Ad esempio:

- attrezzature per supportare il turista/cliente con difficoltà motorie, sensoriali o di mobilità
- certificazioni

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 3.540.602,93.

Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili e sono destinate in favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese (così come definite e individuate dall'Allegato I al Regolamento UE nr. 651/2014, del settore turistico) aventi sede legale e/o operativa (almeno un'Unità Locale) oggetto dell'intervento, nel territorio di riferimento della Camera di Commercio di Napoli.

Il voucher avrà un importo unitario massimo di euro 21.000,00 per ogni soggetto partecipante ammesso al beneficio.

Ciascun soggetto partecipante potrà beneficiare del contributo camerale, esclusivamente per interventi il cui costo minimo di investimento sia pari ad € 5.000,00 al netto di iva.

L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili.

L'azienda si impegna a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 5 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi.

Sono ammissibili spese al netto dell'IVA (tranne nei casi in cui la stessa non sia in alcun modo recuperabile), coerenti con gli interventi ammissibili di cui al punto precedente e relative ai seguenti ambiti:

- acquisto di beni e attrezzature
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici
- licenze d'uso, canoni e servizi software di tipo cloud
- spese di consulenza, audit, certificazioni e adozione di protocolli e sistemi di reporting per la sostenibilità ambientale, certificazione per l'accessibilità
- spese di formazione collegate agli investimenti presentati.

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- certificazioni obbligatorie per legge
- opere murarie ed acquisto di immobili
- veicoli (autoveicoli, motorini, natanti, ecc...)
- beni destinati al noleggio
- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature



- le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate secondo Legge;
- le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione
- i costi del personale
- spese derivanti da obblighi di legge
- spese di formazione obbligatoria per legge
- spese per minuterie.

I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, ove applicabile.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Il D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 27/03/2012 n.27 ed il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n.57, hanno introdotto il "rating di legalità", strumento innovativo sviluppato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) in accordo con i Ministeri degli Interni e della Giustizia, che riconosce premialità alle aziende che operano secondo i principi della legalità, della trasparenza e della responsabilità sociale.

Il requisito del "rating di legalità" dovrà essere riconosciuto all'impresa beneficiaria entro la data di presentazione della richiesta di contributo.

Il possesso del "rating di legalità" verrà valorizzato in fase di concessione per le imprese che hanno tale requisito, con un incremento delle risorse destinate pari al 5% sul contributo concesso riconosciuto all'impresa beneficiaria) indipendentemente dal numero di "stellette" possedute dalla stessa impresa.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le MPMI che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- attività denunciate al Registro Imprese rientranti nei seguenti codici ATECO (primario o secondario):
 - 49.31 – Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (rientrano qui i bus turistici);
 - 49.32 – Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente;
 - 49.39 – Altri trasporti terrestri di passeggeri n.c.a.;
 - 50.30 – Trasporto di passeggeri per vie d'acque interne;
 - 55 ALLOGGIO e tutti i sottodigit;
 - 56 ATTIVITÀ dei SERVIZI di RISTORAZIONE e tutti i sottodigit (ad esclusione del codice ateco 56.29);
 - 77.11 – Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri;
 - 77.21 – Noleggio di attrezzature sportive e ricreative;



- 77.34 – Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale;
- 77.35 – Noleggio di mezzi di trasporto aereo;
- 77.39.10 – Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestre n.c.a.
- 79 – Agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse;
- 91 – attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali e tutti i sottodigit;
- 93 ATTIVITÀ SPORTIVE e di INTRATTENIMENTO – DIVERTIMENTO e tutti i sottodigit (es: 93.29.10 discoteche, sale da ballo, nightclub e simili; 93.29.20 gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali);
- 96.04.20 STABILIMENTI TERMALI;
- 96.09.05 ORGANIZZAZIONE DI FESTE E CERIMONIE.

Non sono ammesse imprese che abbiano in corso, variazione dei Codici ATECO.

- 1) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014;
- 2) abbiano sede o unità locale, cui è riferita l'attività oggetto del contributo, iscritta al Registro Imprese/REA della Camera di Commercio di Napoli, che risulta attiva al momento della presentazione della domanda di partecipazione (cioè aver denunciato presso il Registro delle Imprese competente l'inizio delle attività presso la sede in cui si intende effettuare l'investimento);
- 3) siano in regola con il pagamento del diritto annuale, secondo i criteri di cui alla Determinazione del Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta CCIAA, n. 50 del 13/05/2016. **A tal fine si ribadisce che la regolarità del versamento dei diritti camerali deve essere verificata dal soggetto partecipante, ed eventualmente regolarizzata tramite F24, che andrà allegato alla domanda di partecipazione, prima e non oltre la data di presentazione della domanda, pena l'esclusione.**
- 4) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- 5) non siano classificabili come "imprese in difficoltà", ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/14;
- 6) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- 7) abbiano assolto gli obblighi contributivi (DURC), fiscali e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. **A tal fine al momento della presentazione della domanda dovrà essere allegata copia del DURC regolare in corso di validità alla data di presentazione o eventuale dichiarazione, sotto forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R 445/2000, di esenzione dal rilascio del DURC;**
- 8) esercitino, in relazione alla sede per la quale si presenta la domanda di contributo, una attività economica rientrante in uno dei settori ammessi dal Regolamento de minimis;
- 9) osservino le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;



- 10)** non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio di Napoli e con l'Azienda Speciale della CCIAA di Napoli S.l. Impresa (ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135);
- 11)** non siano beneficiarie di altra agevolazioni pubbliche relative alla stessa iniziativa;
- 12)** non siano classificabili come "imprese in difficoltà", ai sensi dell'art.2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/14;
- 13)** non debbano restituire agevolazioni per le quali l'Organismo competente abbia disposto la restituzione, a titolo meramente esemplificativo, per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
- 14)** siano in regola con la disciplina anticiclaggio e antiterrorismo di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- 15)** non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 16)** non aver reso, neanche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.
- 17)** non siano destinatarie, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia;

Tutti i requisiti sopra elencati devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda fino a quello dell'erogazione del contributo. L'insussistenza anche di uno solo dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.



ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
2. Ogni impresa può partecipare presentando una sola domanda per azienda.
L'importo del voucher è fissato nella misura massima di €.21.000,00.
In caso di eventuale presentazione di più domande verrà considerata solo la prima domanda utilmente presentata in ordine cronologico.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della stessa Misura in cui si presentano come fornitori.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

Tutte le spese ammissibili dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- pertinenza delle spese rispetto al progetto ammesso;
- trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione; i documenti di spesa devono essere integralmente pagati dai beneficiari).

Sono finanziabili - al netto dell'IVA, delle analoghe imposte estere e di altre imposte, tasse e diritti - le spese riconducibili agli ambiti di attività di cui al precedente articolo 2, relative ad attività del periodo interessato.

Le spese possono essere sostenute nel periodo compreso fra la data di presentazione della domanda fino al 30/04/2024 (facoltà prevista dall'art.10 del regolamento camerale recante criteri e modalità per la concessione di ausili finanziari allegato alla delibera del consiglio camerale n.4 del 21 aprile 2023).

Le fatture dovranno riportare la dicitura:

- “ spesa agevolata ai sensi del Bando della CCIAA di Napoli anno 2023 - Codice unico di progetto (CUP) n.....” comunicato all'impresa con Il provvedimento di concessione da parte della CCIAA, salvo regolarizzazione nei casi espressamente previste per legge; a tal fine si precisa che, nel caso di fatture elettroniche ricevute senza l'apposizione di predetta dicitura l'acquirente avrà due soluzioni alternative:
- stampare il documento annotando sulla copia cartacea con scritta indelebile la dicitura di cui sopra a firma autografa del Legale Rappresentante dell'Impresa,
- realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale contenente sia i dati della dicitura sia gli estremi della fattura stessa che dovrà essere trasmessa allo SDI.

Nel dettaglio sono ammissibili le spese per:

- a) servizi di consulenza e/o formazione coerenti con le finalità del bando;
- b) acquisto di attrezzature e servizi strumentali, inclusi strumenti, dispositivi e spese di connessione, funzionali e finalizzati alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 2.



Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- certificazioni obbligatorie per legge
- opere murarie ed acquisto di immobili
- veicoli (autoveicoli, motorini, natanti, ecc...)
- beni destinati al noleggio
- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature
- spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore e spese non integralmente pagate
- spese per abbattimento oneri di qualunque natura (spese istruttoria, interessi, premi di garanzia ecc)
- servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale
- le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
- le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione
- i costi del personale
- spese per formazione obbligatoria per legge
- trasporto, vitto e alloggio
- spese generali, di amministrazione ed organizzazione (cancelleria, assicurazioni generali non legate all'iniziativa, materiale di consumo, ecc.)
- attività di progettazione e coordinamento;
- imposte e tasse.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

ARTICOLO 8 – CUMULO

L'aiuto concesso non è cumulabile con altri contributi pubblici di qualsiasi natura né con altri eventuali incentivi ricevuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

ARTICOLO 9 – REGIME DI AIUTO

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013), ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).

In base a tali regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa unica non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.



ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, **dalle ore 9:00 del 10 ottobre 2023 alle ore 20:00 del 10 novembre 2023.**

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

L’invio della domanda può essere delegato a un intermediario abilitato all’invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) **modello di procura** per l’invio telematico (scaricabile dal sito internet camerale www.na.camcom.gov.it, alla sezione Crescita d’impresa – Promozione Economia, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell’intermediario);

b) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente.

A pena di esclusione, il **MODULO BASE** generato dal sistema, dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o dal soggetto delegato.

- **ALLEGATI AL MODULO BASE** dovranno essere firmati digitalmente i seguenti modelli dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o con firma autografa in caso di presentazione della domanda tramite intermediario abilitato/procuratore, in tal caso lo stesso dovrà firmare tutta la documentazione con firma digitale:
- **A pena di esclusione**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - **Modello di domanda;**
 - **Copia del documento di identità** del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente;
 - **Modello Allegato Procura** *esclusivamente per l’invio telematico*, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell’intermediario;
 - **Scheda progettuale**, disponibile sul sito internet www.na.camcom.gov.it, alla sezione bandi, comprendente in caso di interventi formativi anche il Piano formativo da allegare alla documentazione.
 - **Copia DURC** (documento unico regolarità contributiva) con attestazione del legale rappresentante ai sensi della Legge 445/2000, della conformità agli originale dei documenti trasmessi oppure dell’esenzione dell’azienda dal rilascio dello stesso secondo fac simile allegato al Bando.
 - **Preventivi di spesa** gli stessi devono essere redatti su carta intestata del fornitore, datati, firmati e timbrati. I fornitori devono essere iscritti alla Camera di Commercio e fornire beni e/o servizi coerenti con l’attività svolta.
 - **Modello rating legalità** se l’impresa è in possesso del rating di legalità pena la non corresponsione dell’eventuale vantaggio economico attribuito.
 - **Eventuale F24 di regolarizzazione del diritto camerale**



2. Alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo dovrà essere allegato **il Modello F24** relativo al versamento dell'imposta di bollo di euro 16,00.
3. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (Webtelemaco) e deve essere coincidente con quello riportato in visura camerale ovvero dichiarato e iscritto nel Registro delle Imprese. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

L'istruttoria si articola in due fasi: *ricevibilità dell'istanza* ed *istruttoria di merito* in entrambe le fasi le domande sono analizzate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

La *verifica della ricevibilità della domanda* è volta a stabilire se la stessa sia stata o meno presentata correttamente sulla base dei termini e delle modalità stabiliti dal presente bando con particolare riferimento al rispetto delle modalità di sottoscrizione digitale dell'istanza, alla presenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando per i beneficiari, alla completezza delle istanze proposte con riferimento alla documentazione da allegare di cui al precedente articolo 10.

Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa – formale, è prevista una verifica da parte della Azienda Speciale della scheda progettuale allegata alla domanda in merito all'attinenza dell'investimento rispetto al Bando. E' facoltà dell'ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, salvo i casi di esclusione, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine dieci giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di voucher.

Eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie nel corso della procedura verranno effettuate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo che l'impresa avrà comunicato nella domanda e che deve coincidere con quello dichiarato al Registro Imprese.

L'impossibilità accertata di contattare l'impresa a mezzo PEC comporterà l'automatica decadenza della domanda di contributo.

Il Dirigente camerale competente con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di commercio approva:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili - concessione
- l'elenco delle domande ammesse non finanziabili (che superano la soglia formale e di merito prevista per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o di merito).

La pubblicazione degli elenchi sul sito istituzionale della Camera di commercio di Napoli è l'unica modalità di comunicazione degli esiti istruttori e può essere differenziata nel tempo in funzione di specifiche esigenze organizzative.



Si precisa che l'approvazione del progetto da parte della CCIAA non costituisce in alcun modo "diritto" alla concessione del beneficio, che diventa tale soltanto a seguito della verifica positiva a consuntivo della documentazione probatoria depositata dal soggetto beneficiario in base alla singola domanda, nei modi e termini del bando. L'approvazione del progetto da parte della CCIAA rappresenta per il soggetto beneficiario solo un "interesse legittimo", in quanto la concessione del beneficio è subordinato alla dimostrazione a consuntivo della realizzazione del progetto e nella prova documentale delle spese sostenute, ritenute congrue, in sede di rendicontazione analitica, da parte della CCIAA.

L'azienda Speciale S.I. Impresa verificherà che le imprese beneficiarie siano in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali di cui al Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.) nel momento di concessione camerale ed in quello di liquidazione dell'ausilio finanziario.

Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate nel caso in cui dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. In tal caso, entro 30 giorni da questo termine, con provvedimento del Responsabile del Procedimento è approvato lo scorrimento della graduatoria.

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) a conservare per un periodo di almeno 10 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- d) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità.
- e) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 50% delle spese ammesse a contributo;
- f) a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio, nei tempi e nei modi richiesti.
- g) ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio.
- h) non cessare l'attività, mantenendo la sede legale e operativa in provincia di Napoli per almeno tre (3) anni dalla data di erogazione del contributo;

ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere.

A pena di esclusione, il Modulo base generato dal sistema, dovrà essere firmato digitalmente dal rappresentate legale dell'Azienda o dal soggetto delegato.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal delegato (in tal caso tutta la



documentazione va firmata in maniera autografa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, scansata e firmata digitalmente dal delegato):

- 1) Modulo Base
- 2) Modello di rendicontazione disponibile sul sito www.na.camcom.gov.it alla sezione bandi contenente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale dell'azienda beneficiaria ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 con cui si attesta la conformità agli originali della documentazione presentata e che per le spese sostenute l'Azienda non ha ricevuto né intende richiedere contributi ad altri enti pubblici;
- 3) Copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- 4) Copia delle fatture e degli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, in copia conforme ai sensi del DPR 445/2000, su cui deve essere riportata la dicitura di cui all'art. 7 del presente Bando, pena l'esclusione del titolo di spesa dalle agevolazioni previste dal Bando;
- 5) Copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
- 6) Copia estratto conto bancario con EVIDENZIATI I PAGAMENTI RENDICONTATI;
- 7) Nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- 8) Relazione dettagliata della formazione erogata e dei risultati conseguiti sottoscritta dal soggetto formatore;
- 9) Relazione tecnica dell'intervento realizzato, redatta timbrata e firmata dal consulente in caso di attività dagli stessi realizzate;
- 10) Relazione sul progetto rendicontato, redatta timbrata e firmata dal legale rappresentante;
- 11) Attestazione antiriciclaggio (allegato antiriciclaggio).
- 12) Prospetto spese pagamenti effettuati.

1. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente **entro e non oltre 90 (novanta) giorni** dalla pubblicazione della determina di concessione di ammissione al contributo, pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

Si precisa che, la rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute dal soggetto che percepisce contributi pubblici; essa è finalizzata a dimostrare, oltre alla correttezza delle procedure di spesa, anche "l'utilità" delle stesse per il soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso alla concessione del contributo. A tal fine, le spese rendicontabili devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, nonché l'inerenza della voce di spesa e la sua riferibilità temporale all'attuazione del progetto. **Pertanto, il pagamento del voucher** è subordinato all'esame positivo della rendicontazione analitica prodotta, che deve essere ritenuta congrua da parte della CCIAA, ai fini dell'approvazione della successiva liquidazione a favore del beneficiario.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva



attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher, previa valutazione del Dirigente competente, sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - d) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - e) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
 - f) mancato rispetto delle condizioni previste dal Bando
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, Responsabile del procedimento è il Segretario Generale Avv. Ilaria Desiderio. Per informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando e le modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti all'indirizzo mail:

voucherturismo2023@si-impresa.na.camcom.it

ARTICOLO 17 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di commercio intende informareLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:
 - le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
 - l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher.Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.
3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Bando, con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla



corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento, comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

4. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio, nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della Camera di commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

5. Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa della distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

6. Diritti degli interessati: agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:

a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
- conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
- riceverne comunicazione intelligibile;
- ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;

b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta cciaa.napoli@nalegalmail.camcom.it con idonea comunicazione;

c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto : il titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Napoli con sede legale in via S. Aspreno, Napoli; pec cciaa.napoli@nalegalmail.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nella persona giuridica di Unioncamere contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd.cameranapoli@na.camcom.it; rpd@na.legalmail.camcom.it.